

AVVISO AGLI ELETTORI

- di Francesco Sabetti -

In bocca al lupo a tutti i candidati

Tra pochi giorni si svolgeranno le elezioni comunali che, questa volta, sembra abbiano assunto una connotazione del tutto particolare sia in riferimento alla fase che ha preceduto la formazione delle liste sia riguardo alla campagna elettorale messa in atto dai candidati. Tra le altre, tre condizioni particolari hanno influenzato le scelte fatte.

La prima riguarda la dissoluzione dei partiti tradizionali non solo in termini numerici ma soprattutto nelle modalità di gestione degli stessi. I pochi partiti sopravvissuti non sono riusciti neppure ad assolvere la funzione di comitati elettorali. Hanno preferito gestire la spartizione delle candidature al di fuori delle proprie sedi in barba a statuti ed a regolamenti.

La seconda, di ordine più generale, ha visto assumere negli ultimi anni alla cosiddetta area di "centrosinista" posizioni tipiche del liberalismo conservatore. Tale scelta si è tradotta a tutti i livelli in una sorta di deplorabile commistione politica ed elettorale. Per esempio tutti hanno avuto modo di osservare la selezione dei candidati operata sia in concomitanza delle regionali del 2013 sia in quelle dello scorso 22 aprile. Abbiamo visto convivere personalità di destra e di sinistra come se ciò fosse del tutto naturale. In tale enorme caos, generato da un'azione politica rivolta sostanzialmente alla conquista di posizioni di potere ed alla distribuzione di favori, si è inserito il movimento 5 stelle che di fatto ha scavalcato a sinistra i vecchi partiti di area. Per esempio i pentastellati hanno proposto il reddito di cittadinanza che anni addietro veniva prospettato dalla sinistra antagonista, così pure hanno attuato una politica di netta chiusura a Berlusconi tipica dei girotondi degli anni 2000.

Infine ho avuto modo di registrare una terza concomitanza, ma questa di carattere puramente locale, delineata da una totale chiusura

al dialogo delle liste nei confronti degli amministratori uscenti, nonché l'avvio di una subdola campagna subliminale di odio e di veleni che, a volte, riesce a penetrare senza neppure essere percepita. La sola lista che non ha posto discriminazioni preconcepite e che pertanto costituisce l'eccezione che conferma la regola è quella in cui è candidato l'attuale l'assessore al bilancio del Comune di Larino.

Ebbene, seppur critiche possono essere rivolte a chi si è sobbarcato l'onore e l'onere di amministrare, non riesco a spiegarmi come queste possano essere sollevate da coloro che sono stati al servizio, sostenendoli in campagne elettorali, dei referenti regionali che hanno depauperato il nostro territorio e la nostra collettività. In buona sostanza quelli che fiancheggiavano i promotori di tali politiche, oggi, con furberia gattopardesca, assurgono al ruolo di salvatori della nostra città.

Inoltre possiamo facilmente constatare come siano riusciti a fare sistema tutti gli attori che, direttamente o indirettamente, nel 2008 hanno contribuito alla vittoria del centrodestra larinese. Oggi il proprio candidato incassa il loro sostegno come contropartita del favore fatto dieci anni fa.

Lasciano molto a desiderare anche alcune news entry di giovani che hanno sposato la realpolitik delle opportunità tralasciando valori e ideali, come pure è risultato inutile e negativo il contributo di chi sognando in piedi si è svegliato cadendo trascinato con se tanti altri che pure ci avevano creduto.

Infine non si può non rilevare come l'esclusione di una lista abbia di fatto costituito un "vulnus" alla democratica partecipazione popolare.

Concludo, pertanto, confidando che, pur andando a votare con poco entusiasmo, lo farò con la speranza che chiunque avrà il privilegio di essere eletto possa apportare in futuro un contributo fattivo alla nostra collettività. In bocca al lupo a tutti i candidati.